



# **SCIENZE NATURALI**

**Una guida introduttiva**

John A. Bloom

“Bloom ha scritto un’eccellente panoramica delle principali questioni filosofiche affrontate dai cristiani che lavorano nel campo delle scienze naturali. Egli mostra che non solo non esiste un conflitto tra scienza e fede in Dio, ma che esistono molte scoperte scientifiche che sostengono questa convinzione. Un trattato chiaro, conciso e di facile lettura. Lo raccomando vivamente, in particolare agli studenti universitari.”

Stephen C. Meyer, direttore del Center for Science and Culture,  
Discovery Institute.

“Con i suoi dottorati in studi del Medio Oriente antico e in fisica, John Bloom è uno dei maggiori pensatori di oggi sulle relazioni tra scienze e cristianesimo. Scritto con una chiarezza di stile e con un livello di esposizione che una matricola universitaria non avrebbe difficoltà a leggere, Bloom traccia le relazioni tra cristianesimo e scienza attraverso la storia fino al tempo presente. Ciò gli consente di mettere il dito nei punti erranei di tensione tra i due, smontare questi presunti punti di attrito e tracciare il cammino da percorrere. Sebbene sia un libro di piccole dimensioni, è infarcito d’idee e informazioni importanti. Dovrebbe essere una lettura obbligatoria per ogni corso universitario di scienze e di cristianesimo.”

J.P. Moreland, professore di filosofia, Biola University.

“Con dottorati in fisica e in teologia, John Bloom presenta una comprensione biblica di come la scienza si rapporti con la fede cristiana, offrendo lungo la strada molte interessanti osservazioni storiche.”

William A. Dembsky, senior fellow presso il Center for Science and Culture,  
Discovery Institute; autore di *Voci fuori dal coro* e *Intelligent design*.

## **LA GRANDE TRADIZIONE DEL PENSIERO CRISTIANO**

**Una guida introduttiva**

David S. Dockery e Timothy George

## **IL PENSIERO POLITICO**

**Una guida introduttiva**

Hunter Baker

## **LETTERATURA**

**Una guida introduttiva**

Louis Markos

## **FILOSOFIA**

**Una guida introduttiva**

David K. Naugle

## **SCIENZE NATURALI**

**Una guida introduttiva**

John A. Bloom

CURATORE DELLA COLLANA

David S. Dockery

CONSULENTI

Hunter Baker

Timothy George

Niel Nielson

Philip G. Ryken

Michael J. Wilkins

John D. Woodbridge

## APPREZZAMENTI PER LA SERIE

“La collana *Cultura cristiana* è un entusiasmante progetto che introdurrà con rinnovato vigore i lettori alle ricchezze del pensiero e dell’esercizio del cristianesimo storico. Mentre la moderna università secolarizzata fatica a recuperare la parvenza di una decisione, questa serie mostra perché una visione del mondo profondamente radicata nel cristianesimo offra una coerenza intellettuale così fortemente necessaria nella nostra frammentata cultura. Riunendo una formidabile schiera di rispettabili studiosi evangelici, questo volume assicura di fornire orientamenti fondamentali nelle varie discipline per la prossima generazione di studenti cristiani.”

Thomas Kidd, dipartimento di storia, Baylor University.

“Dire che questo progetto è atteso da tempo è forse la minimizzazione del secolo. Sono riconoscente a David Dockery e Timothy George, due esempi della tradizione intellettuale cristiana, che stanno aprendo la strada per noi. Molti di noi sono stati i felici beneficiari del loro sapere nel corso dei due decenni passati; molti saranno i grati eredi del loro lavoro mentre questa serie progredisce.”

Andrew Wesmoreland, rettore della Samford University.

“Questa serie è esattamente ciò di cui ha bisogno l’educazione superiore cristiana per risanare i suoi fondamenti intellettuali a fronte delle sfide dei decenni a venire. Sia che gli studenti stiano studiando in istituzioni dichiaratamente cristiane oppure in ambienti più tradizionalmente secolari, questi volumi forniranno una solida base per opporsi all’atteggiamento sprezzante, verso il pensiero biblico, che sembra così dilagante nel mondo accademico di oggi. Questi titoli si faranno strada nella necessaria lista di libri dei college e delle università cristiane in cui si cerchi di garantire una solida prospettiva biblica agli studenti, indipendentemente dalla materia di studio. Similmente i pastori nei campus universitari laici troveranno che questa serie rappresenta un’impagabile bibliografia per guidare gli studenti che stanno impegnandosi a fondere la loro emergente curiosità intellettuale con l’elaborazione della loro fede.”

Carl E. Zylstra, rettore del Dort College.

## **Scienze naturali**

Una guida introduttiva

John A. Bloom

Proprietà letteraria riservata:

BE Edizioni

di Monica Pires

P.I. 06242080486

Via del Pignone 28

50142 Firenze

Italia

Originally published in English under the title:

*The Natural Sciences: A Student's Guide*

Copyright © 2015 by John A. Bloom

Published by Crossway - 1300 Crescent Street - Wheaton, Illinois 60187, USA.

Translated and printed by permission of Crossway. All rights reserved.

Coordinamento editoriale: Filippo Pini

Traduzione: Simone Caneparo

Consulenza editoriale: Elisabetta Inglessi

Copertina: Samuele Ciardelli

Impaginazione: Marida Montedori

Prima edizione: Aprile 2020

Stampato in Italia

Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte dalla Nuova Riveduta, Società Biblica di Ginevra.

ISBN 978-88-97963-98-1

Per ordini:

[www.beedizioni.it](http://www.beedizioni.it)

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata compresa la fotocopia, anche ad uso interno didattico. Per la legge italiana la fotocopia è lecita solo per uso personale purché non danneggi l'autore. Quindi ogni fotocopia che eviti l'acquisto di un libro è illecita e minaccia la sopravvivenza di un modo di trasmettere la conoscenza. Chi fotocopia un libro, chi mette a disposizione i mezzi per fotocopiare, chi comunque favorisce questa pratica commette un furto verso l'autore e gli editori e mette a rischio la sopravvivenza di questo modo di trasmettere le idee.

# **SCIENZE NATURALI**

**Una guida introduttiva**

John A. Bloom



A Claudia,  
mia moglie,  
aiutante  
e migliore amica per sempre.



# INDICE

Prefazione alla collana <i>Cultura cristiana</i>	7
Prefazione dell'autore	11
Ringraziamenti	13
Introduzione	15
1. Qual è la tradizione intellettuale cristiana nelle scienze?	19
2. Vedere Dio nei dettagli	25
3. La scienza dei primi tempi: L'ancella della teologia	29
4. La frattura dell'illuminismo	39
5. La strada errata: La scienza come naturalismo metodologico	53
6. Barricate: La fine della strada per la ragione e per l'esperienza	73
7. La via verso casa: Pensare oltre gli schemi del naturalismo	91
Domande per riflettere	119
Cronologia	121
Glossario	123

## **PREFAZIONE ALLA COLLANA CULTURA CRISTIANA**

La collana *Cultura cristiana* è finalizzata a offrire una panoramica dei diversi modi in cui la chiesa ha letto la Bibbia, formulato dottrine, offerto educazione e affrontato la cultura. Gli autori che hanno collaborato a questa serie sono tutti d'accordo quanto al fatto che la fede personale e una genuina pietà cristiana sono essenziali per la vita dei discepoli di Cristo e per la chiesa. Crediamo sia fondamentale aiutare il lettore a riconoscere l'importanza di formulare un pensiero coerente su Dio, le Scritture e la società: un tema, questo, che trova oggi una rinnovata urgenza nell'ottica di garantire la trasmissione della verità della fede cristiana, come un ideale testimone, alle nuove generazioni. Le guide per lo studio contenute in questa collana ci permetteranno di vedere con occhi nuovi il modo in cui la fede cristiana modella il nostro modo di vivere, di pensare, di scrivere libri, di governare la società e il modo in cui ci poniamo gli uni nei confronti degli altri nelle chiese e nel nostro contesto sociale. La ricchezza della tradizione intellettuale cristiana offre preziose indicazioni per le complesse sfide che i credenti devono affrontare.

La collana *Cultura cristiana* è stata pensata in origine per gli studenti cristiani e tutti coloro che, a vario titolo, orbitano attorno ai college e ai campus universitari, inclusi il corpo docente, lo staff, il personale amministrativo e tecnico. Gli autori

che collaborano alla realizzazione di questa serie esploreranno il modo in cui la Bibbia è stata interpretata nel corso della storia della chiesa, così come la teologia che si è sviluppata partendo da quelle premesse. Ci domanderemo: in che modo la fede cristiana ha influenzato la nostra comprensione della cultura, della letteratura, della filosofia, dell'amministrazione pubblica, della bellezza, dell'arte, del lavoro? In che modo la tradizione intellettuale cristiana ci aiuta a comprendere la verità e in che modo incide sul nostro approccio all'educazione? Crediamo che questa collana sia non soltanto utile ma che venga incontro a un'importante esigenza, perché la cultura secolare odierna è, nella migliore delle ipotesi, indifferente nei confronti della fede cristiana e del mondo cristiano, almeno nei suoi aspetti più comuni, e tende a una certa confusione quanto alle credenze, all'eredità e alla tradizione che ne derivano.

Al cuore di questo lavoro, come accennavamo, si pone l'esigenza di preparare una generazione di cristiani che pensi cristianamente, di coinvolgere il mondo accademico e dell'istruzione e di offrire un servizio alla chiesa e alla società. Crediamo che l'ampiezza e la profondità della tradizione intellettuale cristiana abbiano bisogno di essere recuperate, rinvivate, rinnovate e fatte rivivere per far progredire la testimonianza cristiana. Le nostre guide allo studio cercheranno di fornire un sistema di riferimento che aiuti a introdurre lo studente alla grande tradizione del pensiero cristiano, cercando di evidenziarne l'importanza per la comprensione della realtà attuale, il suo peso per il servizio verso la chiesa e la società e la sua applicazione nel pensiero e nel sistema culturale cristiano. La serie è un punto di partenza per l'esplorazione di idee e questioni importanti quali la verità, il senso, la bellezza e la giustizia.

Confidiamo che la collana aiuterà a far conoscere ai lettori gli apostoli, i padri della chiesa, i riformatori, i filosofi, i teologi, gli storici e un'ampia varietà di altri importanti pensatori. In aggiunta a personaggi già noti come Clemente, Origene, Agostino, Tommaso d'Aquino, Martin Lutero e Jonathan Edwards, l'attenzione dei lettori verrà indirizzata verso William Wilberforce, G.K.

Chesterton, T.S. Eliot, Dorothy Sayers, C.S. Lewis, Johann Sebastian Bach, Isaac Newton, Giovanni Keplero, George Washington Carver, Elizabeth Fox-Genovese, Michael Polanyi, Henry Luke Orombi e molti altri. In questo modo desideriamo far conoscere coloro che, nel corso dei secoli, hanno dimostrato che è possibile esercitare un'attività intellettuale di alto livello in diversi settori mantenendo nel contempo viva la propria fede cristiana. Questi sforzi nel consolidare l'importanza del pensiero e della cultura cristiana non saranno limitati allo studio della teologia, all'interpretazione scritturale o alla filosofia, per quanto queste aree forniscano il sistema di riferimento per la comprensione della fede cristiana di tutte le altre aree. Per recuperare e dare un contributo allo sviluppo della tradizione intellettuale cristiana dobbiamo in primo luogo conoscerne le basi. Nei volumi di questa serie cercheremo di esplorare questa tradizione e il modo in cui può venire applicata alla società del XXI secolo. Ciascun volume contiene un glossario, domande di studio e una lista di risorse per ulteriori approfondimenti che speriamo forniranno un'utile guida.

Sono profondamente grato al comitato editoriale di questa serie: Timothy George, John Woodbridge, Michael Wilkins, Niel Nielson, Philip Ryken e Hunter Baker. Ognuno di loro si unisce a me nel ringraziare i vari autori per il loro eccellente lavoro. Esprimiamo tutti il nostro apprezzamento a Justin Taylor, Jill Carter, Allan Fisher, Lane Dennis e al team della casa editrice Crossway per il loro entusiastico sostegno. Vi presentiamo la collana nella speranza che i lettori ne trarranno giovamento, i docenti incoraggiamento, le chiese edificazione, e Dio la gloria di cui è degno.

*Soli Deo Gloria*

DAVID S. DOCKERY  
Curatore della collana

## PREFAZIONE DELL'AUTORE

Chiedo a Dio che mi renda lo spirito forte in modo che io possa puntare il mio sguardo sulla pura verità, da qualsiasi parte essa debba essere presentata, e di non lasciarmi condurre in inganno, come succede spesso oggi, dall'ammirazione o dal disprezzo di persone o di punti di vista.

Giovanni Keplero, 1606<sup>1</sup>

Se ami la scienza, è probabile che eviti la filosofia e la storia e che tenti di limitare il tuo coinvolgimento in queste discipline solo a un paio dei più facili corsi di educazione generale. Questo è sicuramente ciò che io e la gran parte dei miei amici amanti della scienza abbiamo fatto nel periodo degli studi universitari. In un certo senso questo è giustificabile poiché re, battaglie, Kant e Sartre sono assai diversi da cellule, laser, razzi e computer. Gli scienziati, però, pensano e il pensare comporta alcuni presupposti che sono mutati nel corso del tempo. Pertanto gli scienziati devono considerare importanti la filosofia (il riflettere sui nostri presupposti) e la storia (da dove provengono i nostri presupposti odierni) perché ci permettono di pensare meglio.

Molti scienziati di oggi sono tecnicamente competenti, ma a causa del loro elevato livello di specializzazione non sono coscienti né riflettono sui fondamenti delle loro discipline. Per un cristiano è importante essere contro-cultura in questo senso, in

---

1 Max Casper, *Kepler* (New York: Dover, 1993), p. 373. Citazione da *Syla chronologica* (parte 4 di *De stella nova*).

modo che potrai affrontare i venti dominanti nella nostra società, i quali presumono che “la gente scaltra non crede più in Dio”, o che “cristianesimo e scienze sono sempre in guerra tra di loro”, e miti del genere.

La mia speranza è che questa breve introduzione alla ricca tradizione intellettuale cristiana nel campo scientifico ti sproni a rendere quest'area un passatempo (come minimo!) d'interesse per tutta la vita.<sup>2</sup> La ricchezza di sapere perché pensiamo quello che pensiamo e di riflettere sul disegno di Dio nel mondo che ci circonda conferisce alle scienze una profondità e una vita che la rendono ancora più affascinante e appagante.

---

2 Nel corso dei lunghi anni in cui ero uno studente universitario, mi mantenevo fornendo consulenze informatiche e partecipai ad un progetto al quale collaborava il dott. Rocco “Rocky” Martino, un multimilionario di successo, genio del computer che aveva contribuito a scrivere il compilatore Waterloo Fortran e che sviluppò il *disk-shadowing* ed altri algoritmi per rendere sicure le transazioni bancarie. Da semplice studente universitario mi sentii un po' insignificante nell'incontrare il presidente della XRT, una delle maggiori e innovative compagnie di software di quel periodo. Chiedendomi notizie sulla mia esperienza di studi, il dott. Martino mi domandò perché stessi seguendo una laurea in Studi del Medio Oriente antico quando già avevo un dottorato in fisica. Gli risposi che i miei interessi erano sulle relazioni tra cristianesimo e scienze, su argomenti come creazione ed evoluzione. Ci fu una lunga pausa e alla fine disse, “Wow, questa è una grande area! Se potessi ricominciare da capo, anch'io mi dedicherei a questo!”. Quella non era la risposta che mi aspettavo e trassi un grande incoraggiamento dalle sue parole.

## RINGRAZIAMENTI

Voglio ringraziare David Dockery per avermi invitato a contribuire a quest'importante serie e sono anche grato per gli utili suggerimenti di Mike Keas e di altri colleghi del programma di Scienze e Religione qui alla Biola University. Ringrazio la Biola University la quale mi incoraggia dandomi la possibilità di tenere un corso ormai da dieci anni specificamente sull'integrazione tra cristianesimo e le scienze naturali, i cui materiali sono entrati in questo libro in modi diversi.

Guardando indietro, voglio ringraziare quelli che hanno reso possibile il mio conseguimento di più lauree: Herman J. Eckelmann, pastore della *Faith Bible Church* di Itaca, New York, che ha incoraggiato sia me sia molti altri a formarsi in teologia e apologetica; il dott. Watt Webb, il mio relatore alla Cornell University, che non ritenne completamente folle l'idea che io volessi andare al seminario e mi invitò a collaborare con lui a post-dottorati estivi che mi aiutarono a mantenermi; i membri della *Bethany Bible Fellowship Church* di Hatfield, Pennsylvania, che fornirono una fantastica relazione "lavoro in cambio di affitto" che durò un po' più di quanto immaginassimo all'inizio (tredici anni!); mia moglie, la mia famiglia e gli amici che hanno dovuto sopportare lo studente universitario e lo stile di vita di professore impegnato (c'è forse molta differenza?) per sempre e Laura Talcott con gli altri redattori di Crossway per il loro aiuto nel raffinare quest'opera.

A Dio sia la gloria!

## INTRODUZIONE

Ho il privilegio di vivere nella California meridionale, a poche miglia dal “Luogo più felice sulla Terra”, il *Jet Propulsion Laboratory* (JPL) di Pasadena. Il JPL è un incredibile luogo da visitare dove si rimane meravigliati dall’ingegnosità e dal design della flotta di spettacolari sonde spaziali, *rover* e *lander* che questo laboratorio ha inviato per decenni in tutto il sistema solare. Disneyland, forse il più noto “Luogo più felice sulla Terra”, è anch’esso incredibile. Lì mi meraviglio davanti all’ingegnosità e al design delle attrazioni e delle giostre, che gli “*Imagineer*” della Disney hanno creato per il divertimento di milioni di persone.

Da scienziato, quello che mi lascia perplesso è che posso liberamente meravigliarmi di fronte all’ingegnosità e al design di cose che hanno creato dei brillanti ingegneri, ma dopo che esco dal JPL o da Disneyland e osservo l’ancora più incredibile ingegnosità e design nel mondo intorno a me, mi viene detto che devo spiegare il tutto come il risultato di processi naturali spontanei. Perché c’è una disconnessione qui? Perché non posso vedere un Progettista del mondo intorno a me, che ha creato cose assai più ingegnose e complesse di quanto un ingegnere umano possa mai immaginare?

Ovviamente, da cristiano e scienziato che sono, io posso. Questa, però, è la grande tradizione intellettuale cristiana che le scienze moderne hanno abbandonato. Un cristiano può vedere i cieli e la terra come l’opera di un Dio potente e ingegnoso, dove abbiamo il privilegio, la sfida e la gioia di “pensare ai pensieri di



Dio dopo di Lui”<sup>1</sup> nel momento in cui studiamo il suo creato. Lo scienziato laico può vedere solo un universo che è arrivato a questo punto in seguito a un incidente senza una spiegazione finale, che funziona senza scopo né direzione e all’interno del quale noi siamo un caso fortuito. Quest’approccio è ben sintetizzato dal famoso commento del fisico teorico Steven Weinberg: “Quanto più l’universo ci appare comprensibile, tanto più sembra inutile”.<sup>2</sup> Una simile concezione fatalista e deprimente della natura e di noi stessi è ben lontana da una che vede l’universo come un capolavoro pieno di gloria e un ingegnoso rompicapo da esplorare, e che vede noi come coloro che portano l’immagine del Creatore.

Il proposito di questo breve libro è di darvi una panoramica delle persone e degli eventi che hanno condotto sia alla scienza stessa, sia a questa prospettiva moderna naturalista. Una volta che siamo in grado di apprezzare da dove veniamo, saremo in grado di analizzare la scena presente, guardare avanti e suggerire un modo per riaccendere l’originale visione cristiana della scienza.

Cominceremo con il presentare cosa sia esattamente la tradizione intellettuale cristiana nelle scienze, facendo riferimento a passaggi biblici che ci dicono quale sia il ruolo di Dio nel suo creato e le sue relazioni con esso, mostrando anche come le Scritture abbiano dato ai cristiani il modo corretto per osservare il mondo cosicché potessero svilupparsi gli studi scientifici. Andremo poi a vedere come Aristotele e altri scienziati greci abbiano influenzato lo sviluppo delle scienze ed esamineremo Giovanni Keplero, il matematico e astronomo che rappresenta un ottimo esempio dell’eccitazione e attesa, da parte della scienza di allora, di vedere il genio di Dio nella natura.

Vedremo quindi come la mano di Dio nella natura sia stata spazzata via dal movimento dell’Illuminismo, che ripose la fi-

- 
- 1 Attribuito a Giovanni Keplero, *New World Encyclopedia*, “Johannes Kepler”.
  - 2 Steven Weinberg, *The First Three Minutes: A Modern View of the Origin of the Universe* (New York: Basic, 1993), p. 154.

ducia assoluta nella ragione e nell'esperienza umana, mentre disdegnava le autorità antiche. A incoraggiare questo mutamento fu la scoperta di modelli matematici e meccanici che potevano prevedere con molta accuratezza dei comportamenti nei campi della fisica e della chimica. Poiché sembrava come se Dio governasse il mondo per mezzo di leggi e non fosse attivo nel mondo come si era immaginato in principio, vedremo come la scienza si spostò da una prospettiva teistica a una deistica, per poi adottarne una completamente naturalistica con l'aiuto di pressioni culturali secolarizzanti.

Seguiremo questo filo naturalista nel mondo della biologia, dove Charles Darwin e altri utilizzarono il problema del male, unito a una scaltra retorica e a una definizione naturalistica della scienza per escludere efficacemente Dio da questa disciplina.

Dopo avere passato in rassegna la storia, andremo a definire cosa sia esattamente la "scienza", quali siano i suoi obiettivi e come il naturalismo abbia un impatto sulla scienza moderna. Noteremo che la scienza oggi ha due obiettivi: (1) scoprire come funzionano le cose, un'attività che si focalizza sui processi meccanici ed è largamente neutra da un punto di vista metafisico; e (2) chiedersi come siano state originate le cose, un obiettivo carico dal punto di vista religioso. Siccome la scienza contemporanea ha scelto di limitarsi a dare spiegazioni naturalistiche a fenomeni *a tutti i costi*, vedremo che i maggiori conflitti di oggi tra cristianesimo e scienze di fatto accadono tra cristianesimo e naturalismo, due diverse posizioni religiose, non tra cristianesimo e i dati scientifici. Questa distinzione è critica perché molta gente oggi rispetta la scienza per i suoi obiettivi e per la sua neutrale ricerca della verità, ma non sono coscienti di quanto il suo impegno verso il naturalismo possa seriamente distorcere i suoi risultati su argomenti riguardanti le origini. Una volta che siamo coscienti di questo, c'è un ampio terreno comune in cui possono lavorare insieme persone con diversi punti di vista, basandosi su dati e non su interpretazioni metafisiche soggettive. Discuteremo le due opzioni: odi limitare le scienze a fare rivendicazioni modeste sulle cause ed effetto fisiche o di consentire alla scienza

la libertà metafisica di pensare al di là dei suoi attuali limiti naturalisti.

Vedremo quindi le prove che suggeriscono come i preconcetti naturalisti siano inadeguati: la ragione umana e la conoscenza sono fundamentalmente limitate; il nostro universo è così perfettamente configurato che sembra molto più probabile che siamo solo avendo allucinazioni del mondo che circonda, invece che esista davvero e che “semplici” cellule sono in realtà dei complessi dispositivi biologici computazionali innati. Sembra che, in diverse discipline scientifiche, la tradizione intellettuale cristiana offra un migliore punto di vista per osservare il mondo intorno a noi a meno che non liquidiamo sommariamente l’universo come “magia naturale.”

Infine presenteremo alcuni suggerimenti su come i cristiani possano fare da guida nel futuro come scienziati. Siccome diverse posizioni cristiane (che riflettono influenze filosofiche aristoteliche, neoplatoniche, meccaniche ecc.) hanno stimolato un ricco dialogo nel corso della storia, una varietà di posizioni continuerà ad essere una cosa vantaggiosa anche nel futuro, spronando un continuo dibattito su domande chiave integrative e scientifiche. La tradizione cristiana della motivazione verso lo studio del mondo per rendere gloria a Dio e per aiutare gli altri con quella conoscenza può diventare sale e luce per la nostra cultura secolare.

# QUAL È LA TRADIZIONE INTELLETTUALE CRISTIANA NELLE SCIENZE?

Credo in Dio Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

Il Credo degli Apostoli

Il miglior modo per cominciare sta nel notare che, nel campo delle scienze, *esiste* una tradizione intellettuale cristiana. Miti popolari sulla relazione tra scienze e religione vorrebbero farti credere che il cristianesimo e le scienze siano sempre stati in guerra tra di loro e lo siano tuttora, ma gli storici affermano tutt'altro. Infatti, il cristianesimo ha fornito il terreno fertile su cui le scienze si sono sviluppate e hanno prosperato e c'è stato un tempo in cui era la chiesa ad essere lo sponsor principale della ricerca scientifica. Come ha fatto il cristianesimo a nutrire e a sostenere le scienze? Con il presentare la visione corretta del mondo.

Gettare le giuste fondamenta: la prospettiva

Per studiare il mondo con profitto, **devi osservarlo nel modo giusto**. Se pensi che il mondo sia brulicante di dèi che hanno continuamente battibecchi tra di loro e che debbano essere rabboniti o evitati, non ti potrai attendere che il mondo si comporti in un modo regolare. Questa era la concezione universale politeistica/panteistica che riscontriamo nel corso del mondo antico. La prospettiva giudaico-cristiana cambiò tutto questo. Se esiste

un solo Dio ed egli è sovrano sul suo creato, allora l'universo non è gestito da un comitato volubile. Allo stesso tempo, gli elementi fisici del mondo non sono degli dèi né sono manifestazioni divine. Le cose sono solo cose e non devono essere temute. La materia non ha una personalità che si tramuti in rabbia, tristezza, malizia o socievolezza secondo i suoi stati d'animo. La Bibbia *de-personalizza* la natura nel descrivere il sole e la luna come oggetti in Genesi 1 e calma le paure di Israele su possibili dèi nel cielo:

Così parla il Signore:

“Non imparate a camminare nella via delle nazioni,  
e non abbiate paura dei segni del cielo,  
perché sono le nazioni quelle che ne hanno paura.  
Infatti i costumi dei popoli sono vanità”. (Geremia 10:2-3)

Inoltre, in molti passi Dio ci dice che egli ha configurato i cieli e la terra affinché funzionino secondo degli schemi fissi. Ecco alcuni esempi:

Finché la terra durerà, semina e raccolta, freddo e caldo, estate e inverno, giorno e notte non cesseranno mai. (Genesi 8:22).

Così parla il Signore: “Se voi potete annullare il mio patto con il giorno e il mio patto con la notte, in maniera che il giorno e la notte non vengano al tempo loro, allora si potrà anche annullare il mio patto con Davide mio servitore, in modo che egli non abbia più figlio che regni sul suo trono, e con i sacerdoti levitici miei ministri”. (Geremia 33:20-21)

Così parla il Signore: “Se io non ho stabilito il mio patto con il giorno e con la notte, e se non ho fissato le leggi del cielo e della terra, allora rigetterò anche la progenie di Giacobbe e di Davide mio servitore, e non prenderò più dai suoi discendenti coloro che governeranno la discendenza di Abraamo, d'Isacco e di Giacobbe! Poiché io farò tornare i loro esuli e avrò pietà di loro”. (Geremia 33:25-26)

Così, il primo pilastro alla base della tradizione intellettuale cristiana si fonda sul fatto che il creato di Dio è *impersonale* e

segue *schemi regolari*. Che sollievo sapere che esiste un solo Essere di cui dobbiamo preoccuparci (Deuteronomio 6:13) – non un frenetico zoo di poteri ) – e che lui e il suo creato non sono capricciosi!

Un'altra cosa necessaria per vedere il mondo nel modo giusto è un'**idea corretta del tempo**. Di solito le culture antiche avevano concezioni del tempo statiche o cicliche: o tutto rimane com'è sempre stato, oppure le cose si ripetono così come fanno le stagioni. La Bibbia, però, è rara se non unica nel presentare una nozione lineare del tempo con un principio, una storia che si sviluppa e una fine a quella storia. Questo senso corretto del tempo infonde la speranza del progresso e dà un valore all'apprendimento, piuttosto che una fatalistica rassegnazione a qualsiasi cosa accada.<sup>1</sup>

## Gettare le giuste fondamenta: la motivazione

Per studiare il mondo **hai bisogno di motivazione**. Se pensi che le cose fisiche siano cattive o illusorie, allora focalizzerai la tua vita sul mondo spirituale e sull'esperienza mistica, come accadde con l'eresia cristiana dello gnosticismo e come fanno molte altre religioni nei giorni nostri. La Bibbia, però, insegna che *lo studio della natura è un degno proposito per acquisire saggezza e per rendere gloria a Dio*. La creazione di Dio è sicuramente corrotta dal peccato, ma siamo incoraggiati ad apprendere da essa, com'è scritto in molti passi biblici:

Va, pigro, alla formica; considera il suo fare e diventa saggio!  
(Proverbi 6:6)

È gloria di Dio nascondere le cose; ma la gloria dei re sta nell'investigarle. (Proverbi 25:2)

Ma interroga un po' gli animali, e te lo insegneranno; gli uccelli del cielo, e te lo mostreranno; oppure parla alla terra ed essa te

---

1 John Warwick Montgomery, *The Shape of the Past* (Minneapolis, MN: Bethany Fellowship, 1975).

## **SCIENZE NATURALI** John A. Bloom

In questo accessibile volume, un apprezzato professore universitario presenta ai lettori le scienze naturali da un punto di vista distintamente cristiano esaminando il rapporto tra cristianesimo e scienza, il quale dimostra come la gloria di Dio sia chiaramente vista attraverso le scoperte in campo scientifico.

Partendo dalla visione classica di Dio come Creatore e Sostegno dell'universo, questo libro pone il fondamento biblico per lo studio del mondo naturale, esplorando la storia della riflessione scientifica a partire da Aristotele. Bloom sostiene che la visione cristiana del mondo offra il miglior fondamento per la ricerca scientifica, provvedendo ai lettori la struttura necessaria a una riflessione chiara e cristallina della ricerca della conoscenza scientifica.

**John A. Bloom** è professore di Fisica e presidente del dipartimento di Chimica, Fisica e Ingegneria della Biola University, oltre che fondatore e direttore accademico del programma di laurea specialistica in Scienze e Religione.



[www.beedizioni.it](http://www.beedizioni.it)

**14,00 €**

